



Camera di Commercio
Piacenza

All. 6 alla det. Commissario Straordinario del 30/07/2021

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO TRIENNIO 2021-2023

Aggiornamento Preventivo 2021

Premessa

Il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 detta disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici allo scopo di armonizzare le procedure contabili connesse ai diversi sistemi e di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il sistema dei bilanci, le scelte programmatiche, amministrative e gestionali delle amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi del predetto decreto, particolare rilevanza assume, per le Camere di Commercio, il Decreto del MEF 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Gli obblighi contabili che gravano sulla Camera di commercio ai fini dell'armonizzazione contabile, e che caratterizzano il processo di pianificazione, programmazione e budget, sono rappresentati dalla predisposizione dei seguenti documenti:

- *Il Preventivo Economico annuale;*
- *Il Budget direzionale*

già previsti dal DPR 254/2005,

- il budget economico annuale, redatto in termini di competenza economica e riclassificato sulla base di uno schema valido per tutto il settore pubblico
- il budget economico pluriennale
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, elaborato in termini di cassa, articolato per missioni e programmi
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

introdotti dalle nuove norme.

Le norme sulla trasparenza impongono poi la redazione di un rendiconto semplificato per gli stakeholders, da pubblicare sul proprio sito internet, che rechi una esposizione sintetica dei dati di bilancio ed evidenzi le risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate dall'Ente nel perseguimento delle finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento alla qualità dei servizi e dell'eventuale scostamento rispetto agli obiettivi preventivati.

Il DPCM 22.09.2014, pubblicato sulla GU n. 265 in data 14.11.2014 ha disciplinato in maniera puntuale le modalità per la pubblicizzazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi.

Principi informatori nella stesura degli atti di programmazione

La definizione degli obiettivi per l'anno 2021 ha tenuto conto dell'esigenza di contemperare l'applicazione delle normative vigenti con le norme di riforma istituzionale e delle Camere di Commercio che, per la Camera di Commercio di Piacenza, avrà come esito l'accorpamento con le Camere di Commercio di Parma e Reggio Emilia nella Camera di Commercio dell'Emilia, nonché di rispettare i vincoli e le limitazioni di spesa derivanti dalla stratificazione nel tempo delle relative norme.

Tra quelle che incidono maggiormente sulla vita e sull'attività delle Camere di Commercio occorre citare:

- **d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 di riforma delle Camere di commercio ed il Decreto Mise 16 febbraio 2018** che ridetermina le circoscrizioni territoriali, istituisce le nuove Camere di Commercio e dispone in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale;
- **l'art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90** convertito nella l. 11 agosto 2014, n. 114 disciplinante la "Riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e determinazione dei criteri di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria" in base al quale l'importo del diritto annuale a

carico delle imprese viene ridotto, rispettivamente, del 35 – 40 per gli anni 2015 e 2016 e del 50% a decorrere dal 2017, rispetto all'importo del diritto annuale 2014;

- **DM 7 marzo 2019** che ridefinisce i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 nonché gli ambiti di intervento prioritario con riferimento alle funzioni promozionali, ovvero le attività relative a "Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni".

Le previsioni del decreto di riforma delle Camere di Commercio hanno consolidato la possibilità di incrementare, fino al massimo del 20%, l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, per la realizzazione di progetti – approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico – in grado di incidere sullo sviluppo economico territoriale. Per gli anni 2020-2022 il Ministero, con decreto 12 marzo 2020, ha consentito alle Camere di commercio di incrementare la misura del diritto annuale per la realizzazione dei seguenti progetti:

- **Punto impresa digitale**
- **Formazione lavoro**
- **Turismo**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali**
- **Sostegno alle crisi di impresa.**

Pertanto la previsione relativa al diritto annuale contenuta nel Bilancio 2021 è stata determinata tenendo conto del citato incremento del 20%.

L'utilizzo di tali risorse deve essere puntualmente rendicontato e illustrato, in base al raggiungimento degli indicatori collegati a ciascun progetto, al Ministero approvante.

Il decreto 219/2016 pone in capo alle Camere di Commercio nuove funzioni sulle quali si sta giocando la sfida del rilancio degli Enti:

- formazione e gestione fascicolo d'impresa
- competenze in materia ambientale, anche mediante il supporto alle PMI per il miglioramento delle condizioni ambientali,
- orientamento al lavoro e alle professioni
- tenuta del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro
- collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito di percorsi di alternanza
- supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro
- sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati riguardanti gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo

Il successivo DM 7 marzo 2019 che, come già evidenziato, individua i servizi "obbligatori" nonché gli ambiti prioritari sui quali indirizzare le funzioni promozionali, costituisce il principale obiettivo strategico – articolato su differenti indicatori in relazione agli ambiti strategici definiti dalla Camera di commercio di Piacenza - che l'ente medesimo è chiamato a realizzare attraverso un percorso graduale e sostenibile in funzione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Per questi motivi, unitamente al previsto accorpamento con le Camere di commercio di Parma e Reggio Emilia, le iniziative programmate dalla Camera di Commercio di Piacenza si inseriscono nel solco delle priorità strategiche del sistema camerale allargato e, tramite esso, delle priorità strategiche del paese in un contesto di perseguimento di una sempre maggiore efficacia e qualità dei

servizi offerti, da conseguire anche attraverso l'uso dello strumento gestionale, in una logica di efficienza ed economicità nell'utilizzo delle sempre più scarse risorse disponibili.

Principali finalità perseguite attraverso i programmi di spesa

Lo schema di **bilancio articolato per missioni e programmi** mira ad evidenziare le finalità delle spese, fornisce informazioni circa l'allocazione delle risorse e la destinazione delle medesime alle politiche dell'ente, tende alla confrontabilità dei dati di bilancio in relazione alle classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'individuazione delle missioni e programmi, per le Camere di commercio, è avvenuta, in coerenza con le linee guida emanate con D.P.C.M. 12.12.2012, con la Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013, d'intesa con il MEF e con la successiva Circolare MISE n. 87080 del 09.06.2015 con la quale sono adeguate le denominazioni di taluni programmi contenuti all'interno delle missioni.

Le missioni e i programmi all'interno delle quali sono collocate le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio sono le seguenti:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** nella quale confluisce la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- **Missione 012 – “Regolazione dei Mercati”** nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati. In particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione “Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni – servizi generali”, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- **Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** nella quale confluisce la parte di attività della funzione D, come sopra specificata, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- **Missione 032 – “Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale confluiscono le funzioni A (“Indirizzo politico”) e B (“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”);
- **Missione 033 – “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le **missioni** così individuate forniscono la rappresentazione delle singole funzioni politico istituzionali e gli obiettivi strategici perseguiti con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

I **programmi** sono configurati come le unità di rappresentazione dei bilanci che identificano in modo sintetico gli aggregati omogenei di attività realizzate dalla Camera per il perseguimento delle finalità individuate in ciascuna missione.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

La norma prevede la redazione del “*Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio*” (P.I.R.A.) quale documento programmatico a base triennale nell'ambito del quale viene illustrato il contenuto di ciascun programma di spesa esponendo, nel contempo, le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio nonché gli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi.

Il Piano fa riferimento, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati, ovvero all'impatto che i programmi di spesa, tenuto conto dei fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico, sul contesto di riferimento.

Il P.I.R.A. risulta coerente con il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla Camera di commercio di Piacenza.

Gli obiettivi contenuti nel Piano degli indicatori sono pertinenti rispetto ai bisogni dell'utenza, coerenti alla missione istituzionale dell'Ente camerale, alle priorità strategiche dell'amministrazione nella fase di passaggio dettata dall'agenda di riforma delle Camere di Commercio e sono correlati alla quantità delle risorse disponibili in relazione al livello qualitativo programmato dei servizi erogati e degli interventi.

Il presente PIRA, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18.09.2012, illustra gli obiettivi strategici perseguiti attraverso i programmi di spesa, nell'ambito dei programmi inseriti nelle missioni istituzionali; ad essi sono associati indicatori e target.

Poiché, in coerenza con il d.lgs. 150/2009, l'Amministrazione adotta un documento programmatico che individua gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance, il presente Piano presenta la sintesi delle priorità e degli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Piacenza.

Il sistema di valutazione, cui il Piano è soggetto, consente di evidenziare l'efficacia delle azioni attivate in relazione ai bisogni. Tale Piano si inserisce anch'esso nel sistema più complessivo di pianificazione e controllo idoneo a misurare e valutare la performance organizzativa della Camera di Commercio di Piacenza, finalizzandola ad elevare gli standards qualitativi ed economici dei servizi.

Gli organi di indirizzo politico, con il supporto della dirigenza e dei responsabili dei settori, verificano in itinere l'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati durante il periodo di riferimento ed individuano, ove necessario, interventi correttivi.

Gli obiettivi, quale evoluzione di quelli contenuti nella programmazione 2020-2022, rispondono ad una logica che vede il modello gestionale spostato verso modalità organizzative di tipo manageriale caratterizzato anche dallo sviluppo nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in grado di favorire crescenti livelli di accessibilità e trasparenza, nonché di coinvolgimento e partecipazione.

Struttura del Piano

Il presente Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021 è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Elenco degli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio 2021;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati;

Le principali finalità dell'Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dagli **ambiti strategici (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall'aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2021. Esse sono individuate tenendo conto del contesto istituzionale ed economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché dalle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all'esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

Ambito Strategico 1.

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5: "Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 121.995,89
Funzionamento	€ 50.004,81
Interventi economici	€ 4.704.838,30
Ammortamenti	€ 18.914,37
Investimenti	€ 1.331,32

Obiettivi strategici:

1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

onere diretto per interventi economici	€ 4.704.838,30
---	-----------------------

La Camera di Commercio prosegue nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico – finanziaria.

Gli oneri per interventi economici comprendono le risorse, sia camerali che di altri Enti, destinate all'erogazione di contributi, tramite appositi bandi, al fine di supportare le imprese nell'attuale situazione di crisi economica dovuta alla diffusione del virus COVID-19. Del totale fanno parte anche le risorse destinate alla realizzazione di tre progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (*Punto impresa digitale, Turismo e Sostegno alle crisi d'impresa*)

Ambito Strategico 2

Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"**Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"****Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

Personale	€ 399.565,17
Funzionamento	€ 215.659,19
Ammortamenti	€ 31.234,90
Investimenti	€ 4.754,70

Obiettivi strategici:

1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019.

Missione 12: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

Personale	€ 401.121,17
Funzionamento	€ 279.568,09
Interventi economici	€ 103.820,55
Ammortamenti	€ 40.610,23
Investimenti	€ 4.754,70

Obiettivi strategici:

1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

onere diretto per interventi economici	€ 103.820,55
---	---------------------

La Camera di commercio intende proseguire nel percorso teso a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato, mediante l'adozione di idonei strumenti e procedure.

L'onere per gli interventi economici è riferito al progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale (*Formazione lavoro*).

Ambito Strategico 3

Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16: "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Divisione GOFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 55.490,38
Funzionamento	€ 37.542,95
Interventi Economici	€ 138.916,54
Ammortamenti	€ 9.173,19
Investimenti	€ 570,56

Obiettivo strategico:

1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale", in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

onere diretto per interventi economici	€ 138.916,54
---	---------------------

La Camera di Commercio prosegue nel percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria.

Le risorse destinate agli interventi economici comprendono anche un progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale (*Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali*).

Ambito strategico 4

Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 395.733,92
Funzionamento	€ 175.795,35
Ammortamenti	€ 30.577,30
Investimenti	€ 208.464,24

Obiettivi Strategici:

1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.

Obiettivi Strategici:

4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

Divisione COFOG 1: “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

Gruppo COFOG 3: “ Servizi generali”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 447.160,08
Funzionamento	€ 652.902,03
Ammortamenti	€ 27.531,08
Investimenti	€ 5.705,64

1 – Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 – “Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale”, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio

La Camera di Commercio prosegue nel percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, perseguendo la semplificazione delle procedure, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.

Allegati:

A) Schema Indicatori e Risultati Attesi 2021-2023

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alessandro Saguatti)

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Filippo Cella)